

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA

Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)

Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it

Anno LIV - n° 3



“QUESTO, A CANA DI GALILEA,

FU L'INIZIO DEI SEGNI COMPIUTI DA GESÙ”

La Chiesa, madre e maestra, con sapienza pedagogica, nelle prime domeniche del tempo ordinario ci fa meditare sui primi passi di Gesù nella vita pubblica. L'Emmanuele inizia a percorrere le nostre strade. Il Verbo incarnato si manifesta. Parola che trasforma le cose e invita l'umanità al dialogo con il Padre e alle nozze nella comunione trinitaria. Questa domenica meditiamo il primo “segno” che Gesù compie all'inizio del suo ministero di maestro secondo il vangelo di Giovanni. Siamo ad una festa di nozze, festa importante nella cultura ebraica: struttura sociale fondamentale, che era anche segno di benedizione di Dio sul mondo, perché l'uomo e la donna con la loro alleanza di amore portavano avanti il disegno divino della creazione. Ogni festa di nozze per i giudei rendeva visibile l'alleanza di amore sponsale tra Dio e l'umanità e al tempo stesso tiene viva l'attesa del Messia. Nel passo di Giovanni la festa della coppia di Cana fa da sfondo a ciò che vediamo accadere in primo piano: non ci dice nulla degli sposi né della festa. La storia inizia quando in quella festa finisce il vino. Maria fa notare a Gesù la mancanza del vino; Gesù le risponde, in un modo che ci appare difficile capire; in un primo momento prende le distanze dalla madre, poi sembra voler negare il suo aiuto. A giudicare da come è andata si direbbe che Maria interpreta la risposta di Gesù in modo diverso da come la capiamo noi; ordina infatti ai servi di eseguire quello che Gesù avrebbe detto loro. Guardando a quanto accade non possiamo pensare che Gesù agisca per compiacere la madre, quasi contro la sua volontà. Gesù sa cosa fa e agisce in piena libertà. Il breve dialogo tra Maria e suo figlio ha messo in luce una cosa importante: non è ancora giunta l'ora di Gesù. Ma questa frase, invece di sottolineare la mancanza, sottolinea l'inizio di un processo che arriverà al suo compimento. Quanto avviene a Cana è anticipazione di qualcosa che è già annunciato e accadrà in futuro. L'evangelista ci avvisa che quello di Cana è stato l'inizio dei segni; significa che ne seguiranno altri. Fin dalla prima pagina del vangelo si parla di una “ora” che sta per venire. Il contesto di una festa di nozze ci fa comprendere che la storia di Gesù riguarda una alleanza di amore, che la sua missione è attratta da una “conclusione” che sarà segnata dall'arrivo di quella “ora”. Questo fa nascere in noi delle domande: cosa segna quell'ora? Quando arriverà e quali segni stanno per giungere? A queste domande risponde la storia che Giovanni racconta. L'ora arriva durante il terzo pellegrinaggio di Gesù a Gerusalemme. Nella cena pasquale ci sarà ancora il vino, simbolo dell'amore, che Gesù offre come anticipo della sua morte e risurrezione; presso la croce ci sarà ancora Maria, che Gesù chiama (come a Cana) “donna”, donandole come nuovo figlio il discepolo amato. Così l'inizio della missione di Gesù che è rinnovare l'alleanza di amore di Dio con l'umanità mediante il dono della sua vita.

Il Domenica del T.O.

19 Gennaio 2025
Anno C

Liturgia delle Ore
Il Settimana

Contatti

Don Massimo
389-6453155

parroco@parrocchiasantaluciafn.it

Don Honoré
351-7636471

Orari Sante Messe Ora Solare

Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 18.00
Sabato: 7,30

Festivo:
Sabato/prefestivo: 16,30
Domenica: 8,00;
10,00; 11.30; 18,00

Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA



II DOMENICA DEL T.O.

Sabato 18

16.30 Calzetta Angelo

Domenica 19

8.00 Frangella Biagio e Carbone Concetta

10.00 Def. Fam. Di Pietro e Crognale

11.30 Pro Populo

18.00 Tilde e Giovanni

Lunedì 20

7.30

18.00 Silvano e Lida

Martedì 21

Sant'Agnese

7.30

18.00 Ciani Irene

Mercoledì 22

7.30

Def. Fam. Alessandrini, Subrizi e Saltamacchia

18.00 Maestrini Tania

Giovedì 23

7.30

18.00 Marini Anna

Venerdì 24

San Francesco di Sales

7.30

18.00 Roberto, Remo, Fabrizio, Angelo, Giuseppina

Sabato 25

Conversione di San Paolo

7.30

III DOMENICA DEL T.O.

Sabato 25

16.30 Ubaldi Teresa, Roberto e Paolo

Domenica 26

Santi Timoteo e Tito

8.00 Cannella Enrico

10.00 Def. Fam. Tota e Silvestri

11.30 Pro Populo

18.00 Grassi Nicolino

“Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell’Agnello” (Ap 21,9)
ECCLESIA SICUT SPONSA ORNATA - ANNO PASTORALE 2024-2025
 Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA



Lunedì 20 gennaio alle ore 21,00 in chiesa inizierà il seminario di Vita Nuova proposto dal Rinnovamento nello Spirito a tutta la comunità, il tema di questo incontro è “L’Amore di Dio”. Saremo aiutati a diventare Pellegrini di Speranza, seguendo le indicazioni di Papa Francesco per il Giubileo. Sarà un tempo di rinnovamento spirituale e di grazia. Il percorso si articola in 5 tappe, gli incontri successivi saranno: 27 gennaio; 10 febbraio; 17 febbraio; 3 marzo; 9 marzo con la preghiera di effusione.

Sabato 25 gennaio celebreremo in parrocchia la Festa di Sant’Antonio Abate, alle ore 16,30 sarà celebrata la messa della terza domenica del Tempo Ordinario e a seguire, nel parcheggio adiacente il cortile parrocchiale, ci sarà la benedizione degli animali. **Domenica 26 gennaio** siamo invitati intorno le ore 19,00 presso “Capaldoguest Ranch” Azienda Agricola Pelle in via Toscana per accogliere l’immagine del santo dove resterà nel corso di quest’anno e dove sarà esposto alla pubblica venerazione e alla preghiera tutti i fine settimana (venerdì-sabato-domenica).

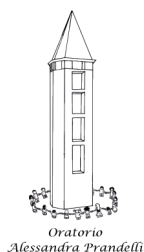
Proseguono le riunioni con i genitori dei ragazzi della catechesi secondo il seguente calendario:

GIORNO	GRUPPO
Martedì 21 Gennaio ore 20,45	II Anno di Cresima (1° Media)
Mercoledì 22 Gennaio ore 20,45	III Anno di Cresima (2° Media)



Sabato 25 gennaio sarà presente in parrocchia dalle ore 15,00 alle ore 16,30 il sarto per prendere le misure dei vestiti dei bambini di prima comunione. Sarà presente in parrocchia solo in questa occasione.

Sabato 25 e Domenica 26 gennaio verranno consegnati i Vangeli ai bambini del secondo anno della comunione e le Bibbie ai ragazzi del secondo anno della cresima. Accompagniamoli con la nostra preghiera.



Sabato 25 gennaio non ci sarà l’oratorio, riprenderà sabato 1 febbraio.

Tutti i giovedì pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 18,30 l’esperienza del **cortile aperto**.

Il cortile aperto è un’occasione per far vivere ai bambini, ai ragazzi, ai giovani, ma anche ai più grandi, gli spazi della parrocchia, con la possibilità di giocare insieme, studiare, divertirsi, incontrare gli amici e il Signore.



Caritas
PARROCCHIA
SANTA LUCIA

“Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date”

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c’è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell’apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Caffè

Merendine

Dentifricio

IN... FORMAZIONE: ANGELUS DEL SANTO PADRE

II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO C

Il Vangelo della Liturgia odierna narra l'episodio delle nozze di Cana, dove Gesù trasforma l'acqua in vino per la gioia degli sposi. E si conclude così: «Questo fu l'inizio dei *segni* compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui» (Gv 2,11). Notiamo che l'evangelista Giovanni non parla di miracolo, cioè di un fatto potente e straordinario che genera meraviglia. Scrive che a Cana avviene un *segno*, che suscita la fede dei discepoli. Possiamo allora domandarci: che cos'è un "segno" secondo il Vangelo?

Un segno è un indizio che rivela l'amore di Dio, che non richiama cioè l'attenzione sulla potenza del gesto, ma sull'amore che lo ha provocato. Ci insegna qualcosa dell'amore di Dio, che è sempre vicino, tenero e compassionevole. Il primo segno avviene mentre due sposi sono in difficoltà nel giorno più importante della loro vita. Nel bel mezzo della festa manca un elemento essenziale, il vino, e la gioia rischia di spegnersi tra le critiche e l'insoddisfazione degli invitati. Figuriamoci come può andare avanti una festa di nozze solo con l'acqua! È terribile, una brutta figura faranno gli sposi!

Ad accorgersi del problema è la Madonna, che lo segnala con discrezione a Gesù. E Lui interviene senza clamore, senza quasi darlo a vedere. Tutto si svolge nel riserbo, "dietro le quinte": Gesù dice ai servi di riempire le anfore d'acqua, che diventa vino. Così agisce Dio, con vicinanza, con discrezione. I discepoli di Gesù colgono questo: vedono che grazie a Lui la festa di nozze è diventata ancora più bella. E vedono anche il *modo* di agire di Gesù, questo suo servire nel nascondimento - così è Gesù: ci aiuta, ci serve nel nascondimento, in quel momento -, tanto che i complimenti per il vino buono vanno poi allo sposo, nessuno se ne accorge, soltanto i servitori. Così comincia a svilupparsi in loro il germe della fede, cioè credono che in Gesù è presente Dio, l'amore di Dio.

È bello pensare che il primo segno che Gesù compie non è una guarigione straordinaria o un prodigio nel tempio di Gerusalemme, ma un gesto che viene incontro a un bisogno semplice e concreto di gente comune, un gesto domestico, un miracolo, diciamo così, "in punta di piedi", discreto, silenzioso. Egli è pronto ad aiutarci, a sollevarci. E allora, se siamo attenti a questi "segni", veniamo conquistati dal suo amore e diventiamo suoi discepoli.

Ma c'è un altro tratto distintivo del segno di Cana. In genere il vino che si dava alla fine della festa era quello meno buono; anche oggi si fa così, la gente a quel punto non distingue tanto bene se è un vino buono o è un vino un po' annacquato. Gesù, invece, fa in modo che la festa si concluda con *il vino migliore*. Simbolicamente questo ci dice che Dio vuole per noi il meglio, ci vuole felici. Non si pone limiti e non ci chiede interessi. Nel segno di Gesù non c'è spazio per secondi fini, per pretese verso gli sposi. No, la gioia che Gesù lascia nel cuore è gioia piena e disinteressata. Non è una gioia annacquata!

Vi suggerisco allora un esercizio, che ci può fare molto bene. Proviamo oggi a frugare tra i ricordi alla ricerca dei *segni* che il Signore ha compiuto nella mia vita. Ognuno dica: nella mia vita, quali segni il Signore ha compiuto? Quali accenni della sua presenza? Segni che ha fatto per mostrarci che ci ama; pensiamo a quel momento difficile in cui Dio mi ha fatto sperimentare il suo amore... E chiediamoci: con quali segni, discreti e premurosi, mi ha fatto sentire la sua tenerezza? Quando io ho sentito più vicino il Signore, quando ho sentito la sua tenerezza, la sua compassione? Ognuno di noi nella sua storia ha di questi momenti. Andiamo a cercare quei segni, facciamo memoria. Come ho scoperto la sua vicinanza? Come in me è rimasta nel cuore una grande gioia? Facciamo rivivere i momenti in cui abbiamo sperimentato la sua presenza e l'intercessione di Maria. Lei, la Madre, che come a Cana è sempre attenta, ci aiuti a fare tesoro dei segni di Dio nella nostra vita.

Papa Francesco, Angelus del 16 Gennaio 2022